

Letto, confermato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
CORIGLIO ZANIER

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Antonella NARDINI

CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 1, comma 19, della Legge Regionale 11.12.2003 n. 21 e s.m. il sottoscritto impiegato designato certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune e vi è rimasta per quindici giorni consecutivi dal **27/11/2015** al **12/12/2015**.

Socchieve, __27-11-2015__

L'IMPIEGATO ADDETTO
Irma DE CANDIDO

ORIGINALE

N° 36 del Reg. Del



COMUNE DI SOCCHIEVE

Verbale di deliberazione del Consiglio comunale

SEDUTA del **24/11/2015**

OGGETTO:Adozione variante n. 13 al PRGC.

L'anno **duemilaquindici** il giorno **ventiquattro** del mese di **novembre** convocato per le ore **18.30**, con avviso e ordine del giorno spediti nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **Straordinaria**

A trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta **Pubblica**

Sono intervenuti:

Nominativo	Carica	Presente	
CORIGLIO ZANIER	Sindaco	Si	
LUCIANO MAZZOLINI	Consigliere	Si	
SABRINA CORADAZZI	Consigliere	Si	
DORA ADAMI	Consigliere	Si	
ARISTIDE MECCHIA	Consigliere	Si	
ELENA DORIGO	Consigliere	Si	
IGOR CORADAZZI	Consigliere	Si	
GUGLIELMO DEL BIANCO	Consigliere		No
ROBERTO CORADAZZI	Consigliere	Si	
ALBINO TOSON	Consigliere	Si	
BARBARA FACHIN	Consigliere		No
ROBERTO FACHIN	Consigliere		No
MICHELE COLUSSO	Consigliere	Si	
		10	3

Delibera immediatamente
eseguibile Art. 1, comma 19,
L.R. n.21/2003

Assiste il Segretario comunale Sig. **Dott.ssa Antonella NARDINI**.

Assume la presidenza il Sig. **CORIGLIO ZANIER** nella sua qualità di **Sindaco**.

La seduta è legale ed il Presidente apre la discussione sull'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: Legge Regionale 23.02.2007 n° 5; – D.P.Reg. 20.03.2008, n° 086/Pres., articolo 17;

Adozione del progetto di Variante Urbanistica n° 13 al Piano Regolatore Generale Comunale.

Il Sindaco introduce l'argomento ed invita il responsabile del procedimento del settore urbanistica, p.e.i. Missana Loris, presente in sala, ad illustrare più nel dettaglio la variante in esame. Il responsabile spiega che la variante è stata predisposta principalmente per recepire e adeguare il nostro strumento urbanistico al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta –Bacchiglione. Con l'occasione, previo avviso pubblico, sono state anche recepite alcune richieste di privati tese per lo più a modificare la zonizzazione di piccole porzioni di area da edificabili ad agricole, infine sono state introdotte alcune variazioni nelle aree da destinare a parcheggio pubblico, conclude l'intervento con la spiegazione dell'iter di approvazione dello strumento urbanistico.

Si apre la discussione.

Il consigliere **COLUSSO Michele** si sofferma in particolare su alcuni cambiamenti elencati numericamente nell'elaborato di variante:

-modifica n. 1 Località Dilignidis: valuta positivamente l'ampliamento della viabilità in detta località ma chiede se sia stato affrontato il problema della fermata dello scuolabus in località Chiamesans;

- modifica n.8 località Lungis: chiede se il recupero della "fucina " si farà e se c'è un progetto, in quanto ad oggi non compare in alcun documento dell'Ente ed in quanto risulta che della fucina non resti traccia all'interno dell'immobile;

- modifica n. 14 località Viaso: chiede perché viene spostato il parcheggio ed il Sindaco replica subito spiegando che lo spostamento è stato fatto in quanto l'area prima individuata non era funzionale e adatta allo scopo mentre ora è stata individuata una zona più prossima al centro ed alle attività produttive presenti;

-modifica n. 17 località Socchieve: capoluogo chiede se è necessario l'esproprio per ampliare la viabilità visto che ora il traffico è limitato dopo i lavori della variante di Socchieve: la strada comunale di fatto conduce esclusivamente ad una azienda agricola e la larghezza della carreggiata subito dopo il tratto che si vuole vincolare è comunque sufficiente per una unica vettura. L'intervento appare quindi sproporzionato alle esigenze ed il danno ai privati ingiustificato.

-modifica n. 18 località Socchieve capoluogo: chiede se il parcheggio previsto sarà coperto o meno e se è stata valutata invece la possibilità di creare un area verde ricreativa al posto del parcheggio;

Risponde il vice sindaco:

- punto n.1 dice che il problema della fermata dello scuolabus in Chiamesans è sorto dopo l'elaborazione della variante e lo si sta affrontando;

- punto n. 8 pare che la fucina abbia ancora le attrezzature utilizzate dai fabbri per cui, essendo in vendita , c'è l'interesse ad un ipotetico acquisto per un recupero a fini storici e culturali del fabbricato e con l'occasione si provvede anche a sistemare la viabilità, considerando la esigua larghezza della carreggiata che costeggia la fucina e visto che in zona si stanno eseguendo lavori di recupero edilizio;

- punto n. 17 c'è la necessità di garantire la sicurezza stradale per cui si prevede l'allargamento dello svincolo;

- punto n. 18 la realizzazione del parcheggio potrebbe nel futuro risolvere il problema della viabilità di Borgo Italia, è per ora solo una previsione per un futuro eventuale – non è intenzione dell'Amministrazione di espropriare – acquisto di un fabbricato fatiscente nei pressi dell'area così individuata a parcheggio ed al riguardo Colusso si chiede perché si debba modificare la zonizzazione se non c'è ancora certezza sull'acquisto del fabbricato.

- Ultimati gli interventi

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **PREMESSO** che il nuovo Piano Regolatore Generale del Comune di SOCCHIEVE è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 15, adottata nella seduta del 18.07.2003, esecutiva a termini di legge, e che successivamente sono state approvate n° 12 (dodici) varianti parziali allo stesso strumento di pianificazione urbanistica comunale;
- **RICHIAMATA** la deliberazione del Consiglio Comunale n° 40, adottata nella seduta del 26.07.2007, esecutiva a termini di legge, con cui sono state approvate, tra l'altro, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 31 della Legge Regionale n° 52/1991, le direttive per la formazione delle Varianti al P.R.G.C.;
- **RITENUTO** che ai sensi dell'articolo 23 della Legge Regionale 23.02.2007, n° 5, l'efficacia dei vincoli preordinati all'esproprio risulta cessata per decorrenza del termine temporale quinquennale;
- **RICORDATO** che a seguito dell'approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione, avvenuto con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21.11.2013, e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n° 97 di data 28.04.2014, il Comune di SOCCHIEVE si trova nella necessità di dover adeguare il proprio strumento di pianificazione urbanistica comunale (Piano Regolatore Generale Comunale - P.R.G.C.) alle disposizioni del suddetto piano stralcio;
- **RITENUTO**, contemporaneamente, di procedere ad alcuni aggiornamenti e adeguamenti puntuali dell'assetto zonizzativo e normativo, motivati da esigenze di carattere pubblico e privato intervenute durante la fase di gestione dello strumento urbanistico comunale;
- **RILEVATO** che tali aggiustamenti, di natura puntuale e riguardanti, per lo più, zone urbane, rientrano nelle facoltà di variazione della "flessibilità" dello stesso strumento urbanistico comunale in quanto osservano i limiti di soglia delle strategie del piano stesso (piano struttura);
- **PRESO ATTO** che la variante n° 13 al P.R.G.C. del Comune di SOCCHIEVE si occupa di:
 - ✚ modificare in modo puntuale le Norme di Attuazione per migliorare la gestione del piano;
 - ✚ modificare in modo puntuale la zonizzazione per un aggiornamento minimo delle previsioni, con aggiunta e contestuale eliminazione di aree edificabili, allargamento di parte della viabilità e modifica degli standard;
 - ✚ recepire, sia a livello normativo che cartografico, il Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) dei bacini dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione, redatto dall'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione;
- **VISTI** ed esaminati gli elaborati costituenti il progetto di variante n° 13 al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) redatti, dalla professionista incaricata CIGALOTTO dott.arch. Paola, con studio tecnico professionale in UDINE, e pervenuti in data 21.07.2015, e segnatamente:
 - ✚ tavola grafica n° P1 – Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Tagliamento;
 - ✚ tavola grafica n° P2 – Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Tagliamento;
 - ✚ relazione illustrativa, norme tecniche di attuazione, verifica degli standard;
 - ✚ rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità – verifica di significatività dell'incidenza sui siti di "Natura 2000", dichiarazioni ed asseverazioni;
- **VISTA** la relazione geologica redatta, dal professionista incaricato PLATEO dott.geol. Luigi, con studio tecnico professionale in UDINE, in data agosto 2015;
- **VISTO** il parere favorevole, con prescrizioni, n° 29/2015 di data 09.11.2015 del Servizio Geologico della Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione Autonoma FRIULI VENEZIA GIULIA, emesso a norma degli articoli 10 e 11 della Legge Regionale 09.05.1988, n° 27, e dell'articolo 20, comma 2, della Legge Regionale 11.08.2009, n° 16;

- **RICORDATO**, che a norma dell'articolo 63 della Legge Regionale 23.02.2007, n° 5, così come modificata dalla Legge Regionale 25.09.2015, n° 21, viene stabilito che il Comune può adottare, con le procedure stabilite dal regolamento di attuazione, varianti a livello comunale agli strumenti urbanistici e che la presente variante costituisce "variante a livello comunale" e, come tale, risulta normata dall'articolo 17 del D.P.Reg. 20.03.2008, n° 086/Pres.;
- **RILEVATO** che la Variante n° 13, così come redatta, interessa beni vincolati dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n° 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- **CHE** a tal fine è stata predisposta la specifica relazione paesaggistica come previsto dal comma 11 dell'articolo 17 del D.P.Reg n° 086/2008, dalla quale si evince che, con le modifiche introdotte dalla variante, non si riscontrano effetti diretti o indiretti su beni materiali o sul patrimonio culturale in quanto le modifiche stesse non incidono su siti e aree naturali protette;
- **RILEVATO**, inoltre, che la Variante n° 13, così come redatta non prevede mutamenti di destinazione di beni immobili appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato o della Regione;
- **RILEVATO**, altresì, che le modifiche normative e cartografiche non producono effetti significativi sui Siti d'Importanza Comunitaria (S.I.C.), Aree di Rilevante Interesse Ambientale (A.R.I.A.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) presenti nell'ambito del territorio comunale, come da relazione di verifica redatta dalla professionista incaricata in data 21.07.2015, relativa alla Variante n° 13 al P.R.G.C., avente i contenuti di cui all'Allegato I^o - Parte II[^] - del Decreto Legislativo 03.04.2006, n° 152, e successive modifiche ed aggiunte;
- **ATTESO** che, a norma dell'articolo 4 della Legge Regionale 05.12.2008, n° 16, la Giunta Comunale, con deliberazione n° 135, adottata in data 17-11-2015, immediatamente eseguibile a norma dell'articolo 1, comma 19, Legge Regionale 11.12.2003, n° 21, così come modificato dall'articolo 17 – comma 12 – della Legge Regionale n° 17/2004, ha ritenuto di non sottoporre a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) il progetto di che trattasi, secondo quanto previsto dalla relazione di verifica redatta dalla professionista incaricata in data 21.07.2015;
- **VISTA** la comunicazione di avvio del procedimento emessa in data 23.07.2015 – prot. n° 0012481/2015 – emanato a norma degli articoli 13 e 14 della Legge Regionale 20.03.2000, n° 7, e dell'articolo 11 del D.P.R. 08.06.2001, n° 327;
- **RILEVATO** che la analoga comunicazione di avvio del procedimento emessa in data 23.07.2015 – prot. n° 0012481/2015 – è stata pubblicata, a norma dell'articolo 11 del D.P.R. 08.06.2001, n° 327, sul quotidiano "Messaggero Veneto" nella giornata del 13.08.2015;
- **PRESO ATTO** che, in conseguenza dell'emanazione dell'avvio del procedimento di cui ai punti precedenti, non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni da parte di terzi privati in merito all'adozione della variante in parola;
- **VISTA** la Legge Regionale 23.02.2007, n° 5, in particolare l'articolo 63 bis;
- **VISTO** l'articolo 17, comma 1, lettera e), del D.P.Reg. 20.03.2008, n° 086/Pres.;
- **VISTO** l'articolo 25 della Legge Regionale 25.09.2015, n° 21;
- **VISTA** la Legge Regionale 11.12.2003, n° 21, così come modificato dall'articolo 17 – comma 12 – della Legge Regionale n° 17/2004;
- **VISTO** lo Statuto Comunale;

Con voti favorevoli 8, contrari //, astenuti 2 (i consiglieri Colusso Michele e Toson Albino) espressi nelle forme volute dalla leggi

DELIBERA

- 1) di dare atto di quanto in premessa indicato;
- 2) di prendere atto che, in conseguenza dell'emanazione dell'avvio del procedimento di cui alle premesse, non sono pervenute osservazioni e/o opposizioni da parte di terzi privati in merito all'adozione della variante in parola;
- 3) di adottare la Variante n° 13 (tredici) al Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.), ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 63 della Legge Regionale 23.02.2007, n° 5, e dell'articolo 17 del D.P.Reg. 20.03.2008, n° 086/Pres., così come redatta dalla professionista incaricata CIGALOTTO dott.arch. Paola, con studio tecnico professionale in UDINE, in data 21.07.2015;
- 4) di riconoscere, quali elementi costituenti della Variante n° 10 al P.R.G.C., i seguenti elaborati:
 - ✚ tavola grafica n° P1 – Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Tagliamento;
 - ✚ tavola grafica n° P2 – Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Tagliamento;
 - ✚ relazione illustrativa, norme tecniche di attuazione, verifica degli standard;
 - ✚ rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità – verifica di significatività dell'incidenza sui siti di "Natura 2000", dichiarazioni ed asseverazioni;
- 5) di incaricare il Responsabile del Servizio Tecnico a sovrintendere agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto;
- 6) di dichiarare il presente atto, con voti favorevoli 8, contrari //, astenuti 2 (i consiglieri Colusso Michele e Toson Albino) immediatamente eseguibile a norma dell'articolo 1, comma 19, Legge Regionale 11.12.2003, n° 21, così come modificato dall'articolo 17 – comma 12 – della Legge Regionale n° 17/2004.-